Temperatura di ieri: min. 11,2 - max. 18,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IN SEGUITO AGLI ABUSI E ALLE ILLEGALITA' CHE HANNO RESO NULLO L'ACCORDO

La Federazione del PCI chiede al Prefetto la convocazione dei rappresentanti dei partiti

In una lettera inviata da Nannuzzi al dott. Antonucci, sono denunciati gli illegali interventi della P. S. per limitare la propaganda elettorale dell'opposizione democratica e i favoritismi alla D.C.

La Segreteria della Federazione comunista romana ha inviato ieri la seguente lettera al Prefetto di Roma, dott. Antonucci:

« Signor Prefetto, riteniamo indispensabile segnalarLe pubblicamente la lunga serie degli abusi che, con ritmo sempre crescente, si stanno verificando da parte della Autorità di Pubblica Sicurezza nel palese intento di disturbare e restringere la nostra attività elettorale.

Malgrado si fosse raggiunto, nella riunione tenuta in Prefettura, un rapido e amichevole accordo fra tutte le parti interessate circa i limiti, *volontariamente e consensualmente fissati*, della propaganda orale e scritta, e malgrado alla riunione stessa partecipassero anche il Comune di Roma e la Questura, si sono cominciati a verificare ben presto una serie di incidenti i quali alterano sostanzialmente il valore dell'accordo e la funzione imparziale dell'Autorità.

I fatti che riteniamo indispensabile denunciare possono così raggrupparsi:

1) ILLEGALE INTERVENTO DELLA P.S. CONTRO LA DIFFUSIONE DI STAMPATI DI PROPAGANDA.

Più volte, nelle ultime due settimane, sono stati arbitrariamente fermati — e a volte anche denunciati alla Autorità Giudiziaria — cittadini i quali diffondevano in pubblico stampati di propaganda elettorale. Non si contano i casi di arresto di diffusori dell'« Unità » e di sequestro del giornale, casi tanto più esosi in quanto con la massima libertà invece avviene la diffusione di giornali quotidiani e periodici di altri partiti, non esclusi quelli che fanno apertamente opera per il sovvertimento delle forme repubblicane dello Stato; casi, che spesso, sono accompagnati anche dal sequestro delle copie del giornale. Come se ciò non bastasse è perfino avvenuto al quartiere Mazzini (Delle Vittorie) che il Commissario di P.S. abbia fatto fermare le signore Maria Di Capua in Della Seta e Tina Laino *pretendendo di esercitare una censura preventiva sul* contenuto di un volantino di propaganda che esse andavano distribuendo, giungendo fino al sequestro, e, come è stato poi ieri trionfalmente annunciato dal giornale « Il Popolo », alla denuncia delle suddette signore per « oltraggio contro l'operato del Governo ».

2) ILLEGALE AZIONE DELLA P.S. PER LIMITARE PREVENTIVAMENTE LA PROPAGANDA SCRITTA ED ORALE.

Molti Commissariati di P.S. hanno tentato:

a) di fissare localmente accordi diversi, stabilendo una interpretazione restrittiva dell'accordo;

b) di fare firmare preventivamente diffide;

c) di disturbare l'attività di affissione dei manifesti, principalmente usando il sistema di « accompagnare » i nostri attacchini con pattuglie di agenti e talvolta con camionette. Il Commissario di P.S. di Monte Verde è giunto perfino a pretendere di misurare *preventivamente* l'altezza della scala in possesso dei nostri affissori;

d) di chiedere preventiva assicurazione che « non si scrivano o non si pronuncino frasi contro il governo democristiano », asserendo che questo non rientrerebbe nei diritti dell'opposizione. A ciò va aggiunto il sequestro da parte della polizia di cinque striscioni di tela e di tabelloni elettorali contenenti critiche alla politica e all'operato del Governo.

3) MANCATA REPRESSIONE DEGLI ABUSI COMPIUTI DA ALTRE LISTE A DANNO DELL'OPPOSIZIONE DEMOCRATICA.

Mentre vengono vigilati e difesi strenuamente i manifesti avversari, procedendo all'arresto immediato, seguito dal processo per direttissima, e mentre gli uffici della Questura si premurano di fornire quotidianamente ai giornali governativi i nomi dei 2-3 fermati al giorno (su circa 2.000.000 di abitanti), risulta in maniera precisa che non altrettanto si fa nei confronti degli affissori avversari, in particolare di quelli della D.C. e del Comitato Civico. Costoro usano il sistema di recarsi in forza, fra le 2 e le 3 di notte, a coprire i manifesti della sinistra democratica e, quando anche ne viene tempestivamente informato il Commissariato locale, non ne segue l'intervento della Pubblica Sicurezza, come recentemente è avvenuto al quartiere Italia.

La parzialità di questi procedimenti è clamorosamente provata anche dal fatto che quasi ad ogni nostra manifestazione, con la scusa dei *diritti esclusivi* (?), si pretende non solo di impedire la trasmissione dei dischi di musica varia, ma perfino degli inni nazionali; mentre risulta da precise testimonianze che non altrettanto avviene nei comizi avversari, per i quali tutto è lecito, come per esempio, il suono della « Marcia Reale » nei comizi del Partito Nazionale Monarchico.

Questo insieme di fatti, uniti a moltissimi altri che sarebbe troppo lungo elencare, lascia pensare che si stia progressivamente attuando un piano preciso di grave limitazione della propaganda dell'opposizione. Purtroppo, Ella stessa ce ne ha fornito una inaspettata conferma con la lettera recapitataci nella tarda serata di sabato 2 maggio, con la quale Ella *revoca unilateralmente* uno dei termini *fondamentali* dell'accordo, quello cioè riguardante la libertà di effettuare scritte di propaganda non indelebili sul piano stradale. Tanto più appare ingiustificato questo Suo passo, in quanto il proprietario del suolo (*il Comune di Roma*) e l'Autorità di Pubblica Sicurezza (la Questura) consentirono senza riserve, essendo ben chiaro del resto, che, sul merito, la richiesta di preventiva autorizzazione non ha senso dal momento che il contenuto delle scritte in parola non fa che ripetere succintamente quanto viene stampato sui manifesti.

L'unica diversità reale è che la scritta sul piano stradale — specialmente per chi, come noi, scrupolosamente ha osservato le regole di adoperare materiale non indelebile, a differenza di altri (per esempio, la CISL per il comizio del 1. Maggio a Piazza Navona) — è assai meno costosa dell'acquisto della carta e della stampa dei manifesti.

Vogliamo quindi pregarla, Signor Prefetto, di convocare al più presto possibile la riunione dei rappresentanti dei partiti, delle liste e delle autorità interessate, in modo che ogni punto controverso sia definitivamente chiarito e l'accordo sia pieno, sostanziale e impegnativo per tutti. Nell'occasione, pensiamo sia utile proporre che la riunione stessa discuta anche:

1) sulla proposta, già da noi avanzata, di limitare l'affissione dei manifesti a determinate zone della città e di ogni singolo quartiere, in modo da restringere e disciplinare meglio questa materia, a vantaggio della eguaglianza delle varie liste nella competizione elettorale e del decoro cittadino;

2) sulla opportunità di fissare imparzialmente — mentre oggi ciò viene consentito solo agli esponenti dei partiti governativi — l'uso delle trasmissioni della R.A.I., secondo modalità da definire, per la esposizione del programma dei vari partiti.

Sicuri che Ella vorrà venire incontro alla nostra richiesta di una nuova riunione dei partiti. Distinti saluti.

OTELLO NANNUZZI, vice segretario della Federaz. comunista romana ».

Si è aperto il congresso del Vacuum Concrete

Si è iniziato ieri e proseguirà fino al 9 maggio il II Congresso Internazionale del Vacuum Concrete, indetto dal Centre Scientifique International K. P. Billner di Parigi e organizzato dalla Soc. Italiana Vacuum Concrete.

Il Congresso è stato ospitato nei locali dell'Open Gate Club, con seduta pubblica fissata per il giorno 7 maggio alle ore 10 al Cinema Fiammetta con proiezione di films tecnici ripresi in tutto il mondo.

Saranno anche visitati importanti lavori di irrigazione eseguiti presso il Garigliano e ad Ostia per conto della Cassa del Mezzogiorno.

Interverranno al Congresso, che si ripromette un esame delle applicazioni di un nuovissimo metodo di costruzione, tecnici specializzati di numerose Nazioni, i Presidenti delle varie Società che si interessano dei procedimenti Vacuum Concrete e l'inventore, signor K. P. Billner.

Nuovi arbitrii della Polizia

Anche ieri la polizia si è voluta distinguere compiendo un'altro sopruso ai danni del P.C.I.. Il commissario di P.S. del quartiere Flaminio dott. Macrì ha fatto togliere da Piazza Melozzo da Forlì un giornale murale posto su un cavalletto dai compagni della sezione Flaminio. Alla richiesta di motivare il sequestro del giornale murale il commissario ha detto che lo stesso arrecava oltraggio al governo in quanto si rivolgeva ad « governo delle false promesse e della corruzione ». I compagni hanno chiesto che per *lo meno fosse restituito loro il* cavalletto su cui era fissato il giornale murale; al che il commissario rispondeva che dato che il cavalletto aveva contribuito al reato anche esso doveva essere sequestrato. I compagni dopo essersi chiesti come mai il commissario non avesse sequestrato anche il marciapiedi (anch'esso ha infatti contribuito al reato) hanno degnamente risposto impegnandosi ad intensificare la sottoscrizione per il successo elettorale del P.C.I. e a raggiungere il 200% dell'obiettivo. Il commissario naturalmente è stato denunciato.

Anche questa notte i carabinieri e la polizia, in diverse zone della città hanno tentato di impedire ai compagni scritte contro la D.C. Adducendo futili pretesti i carabinieri hanno fermato alcuni compagni della cellula dell'Unità e a Latino Metronio e ad Appio sono stati fermati dei compagni che stavano attaccando lo scudo crociato con la scritta « Pappatas ». Naturalmente essi sono stati subito rilasciati, data l'illegalità dei fermi.

La giornata dell'amicizia italo-polacca

L'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia terrà domani in palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) la seconda « Giornata dell'amicizia italo-polacca ».

La manifestazione avrà inizio alle ore 20,30 e comprenderà una conferenza del prof. Luigi Cini, incaricato di lingua e letteratura polacca all'Università di Venezia, sul poeta polacco « Adamo Mickiewicz » con lettura di versi e l'esecuzione di liriche del poeta musicate da Chopin, Paderewsky, Zelenski e Moniuso.

Canterà la soprano Ester Orel accompagnata dal maestro Renato Josi.

Quindici milioni per la sottoscrizione

La sottoscrizione popolare lanciata dalla nostra Federazione, per sostenere le spese che il Partito affronterà durante la campagna elettorale, vede ogni giorno di più aumentare il numero dei suoi sottoscrittori.

Tutti i ceti della nostra città, dall'operaio al contadino, dall'intellettuale al commerciante e all'artigiano hanno contribuito al successo che oggi siamo lieti di annunciare: ben 15 milioni e mezzo sono stati sinora sottoscritti per il successo elettorale della lista del P.C.I. a Roma, la lista del popolo romano in lotta per la pace e la libertà, il lavoro.

A questo proposito sono significativi i risultati raggiunti da alcune delle nostre organizzazioni. Prima fra tutti è la sez. Ludovisi che ha raggiunto l'obiettivo posto dalla Federazione versando un milione. La sez. Colonna ha versato 1.016.660, Campitelli 930.860, Trionfale 600.000, Tuscolano lire 556.000, Ostiense L. 508.160, P. Maggiore L. 493.300, Italia lire 476.400, Torpignattara L. 468.320, Collina Radio che ha superato lo obiettivo con L. 63.980, Galliano L. 25.000, Villaggio Breda L. 25 mila, S. Basilio L. 25.000, Ottavia L. 10.000, Ostia Antica lire 50.000 e Trullo L. 50.000. Tra le sezioni della provincia vanno segnalati i risultati raggiunti da Civitavecchia 14 luglio con lire 239.170, da Tivoli con L. 142.000, da Monterotondo con L. 135.570, da Civitavecchia 14 maggio con L. 128.650, da Genzano 3. con L. 110.455. Nella provincia hanno superato l'obiettivo la sezione di Mentana con L. 42.830 e Grottaferrata con L. 50.000.

Veramente importante è l'impegno preso dai compagni tramvieri che, con lo slancio che sempre li distingue, si sono impegnati a versare al più presto la cifra di 2 milioni e mezzo.

In questo quadro di entusiasmo e di risultati positivi va segnalato l'ottimo lavoro svolto dalla 6. cellula maschile di Latino Metronio la quale ha raggiunto il 236 % dell'obiettivo versando la somma di L. 176.000.

DRAMMI IGNORATI DELLA ROMA 1953

Un'altra vita è sbocciata fra i ruderi di Caracalla

A colloquio con la giovanissima madre, nell'antro buio e freddo, rischiarato solamente da una candela — « Viviamo di elemosina »

Sono otto anni che, da cronisti fedeli e scrupolosi, viviamo giorno per giorno la vita della nostra città, le lotte, le gioie, le ansie, le vittorie, le miserie di Roma. In mezzo alle piazze, dove folle di cittadini si scontravano con la polizia, bagnando di sangue il selciato; di fronte ai corpi dilaniati dai treni, mutilati dalle mine, sepolti dalle frane, arsi vivi dagli incendi, sfracellati sull'asfalto dopo voli di trenta metri; durante i festosi cortei, nelle riunioni politiche, nei grandiosi comizi, dove la voce della folla è più potente di quella del mare in tempesta; negli antichi splendenti palazzi; nei tuguri, dove la vita è nera, dura, terribile come la morte; ovunque, ci siamo sforzati di rimanere sereni, di dominare l'angoscia, lo sgomento, di non lasciarci vincere dalla passione, dallo sconforto, dal pessimismo.

Noi amiamo Roma, i suoi tesori, i monumenti gloriosi, come le baracche, le grotte, gli stracci, il fango, la povertà delle borgate. Abbiamo imparato a scoprire, sotto la crosta delle brutture, il lievito poderoso di una bellezza nuova, che cresce, allunga le sue radici, verdeggia, si prepara a trionfare.

Ma ieri, sia pure per un attimo, la nostra speranza, l'incrollabile fiducia nostra nell'avvenire di Roma ha vacillato, il nostro cuore si è gonfiato di un sentimento nuovo, che non avevamo mai provato con così dolorosa acutezza. Sulle nostre labbra è affiorato un insulto, il peggiore che si possa lanciare contro una città: « Giungla! ».

Ciò è accaduto alle ore 19 circa, quando abbiamo posto il piede sul pavimento della grotta numero 40 delle Terme di Caracalla, dove la diciassettenne Gabriella Ascani in Fiori ha dato alla luce, alle ore due della notte di sabato scorso, il suo secondo figlio, Armando. Uno spettacolo esplosivo era davanti ai nostri occhi, una carica di tritolo sotto il fradicio castello delle bugie, dell'ipocrisia bigotta, della falsa pietà, dell'egoismo sociale.

Immaginate un antro vastissimo, buio, nudo, freddo, cui si accede attraverso un'apertura a volta che si affaccia direttamente sulla strada, davanti alla piazza Numa Pompilio. La giovanissima madre giace in un letto, con il figlio stretto fra le braccia. Il bimbo, sazio, dorme placidamente. Il volto della donna, bello, delicato, illuminato da una sola candela, esprime un tumulto di sentimenti. Nell'antro, c'è odore di muffa e un silenzio sepolcrale.

Ora la scena si anima. Dall'ombra emergono volti di donne, di fanciulli. La nonna del neonato ci narra, con parole scarne, amare, la storia della sua famiglia, dal giorno in cui la casa di via dei Reti, a San Lorenzo, dove abitava prima della guerra, fu distrutta dalle bombe americane. « Io ero lontana — dice la donna. — Mi trovavo a Trastevere e non sapevo nulla del disastro. Quando tornai a casa, tutto era distrutto. Da quel momento, abbiamo vagato da un dormitorio all'altro, finchè siamo finiti qui dentro ».

« Quanti anni fa? ».

« Nell'estate del '48, cinque anni ».

Nella spelonca vivono tre famiglie, legate fra loro da vincoli di parentela: i Fiori, i Gioaruscio, i De Blasi. In tutto, quindici persone. Lo spazio non manca, anzi, ce n'è anche troppo. Ora i nostri occhi cominciano ad abituarsi a quella penombra. Su una parete distinguiamo una batteria di pentole, casseruole legami. Su un'altra, due armadi. In mezzo, un tavolo coperto da una tela cerata. In fondo, un tramezzo di legno, oltre il quale, ci dicono, ci sono altri letti, altri giacigli.

« Di che vivete? ».

« Di elemosina » La risposta è venuta pronta, brutale, come brutale è la loro condizione umana. Poi, con voce più dolce, quasi per cancellarne l'effetto ci spiegano. Ci arrangiamo con lavori saltuari Marisa, una cognata delle puerpera, lavora come domestica presso una famiglia domiciliata al largo Pannonia. Guadagna cinquemila lire al mese, più due pasti al giorno. Altre sorelle di Marisa vanno a fare la cernita dei rifiuti, per conto di vari straccivendoli che hanno i loro magazzini fra i ruderi della zona.

Entra un giovane, in uniforme di aviere. E' il padre del neonato, in permesso di cinque giorni. Si siede in un canto, senza aprir bocca. La moglie gli rivolge un pallido sorriso. Poi dice: « Mi dànno millecinquecento lire al mese di sussidio ».

« Nessuno si è ricordato di voi? ».

« Sì, una signora — risponde la giovane madre. — Ha letto la notizia sul giornale, è venuta con un mazzo di fiori, un pezzo di panettone e un po' di vestitini per il bambino. Non si è visto nessun altro, tranne voi ».

Chiediamo dov'è l'altra figlioletta, la prima, quella di ventidue mesi. Risponde la madre: « L'ho mandata fuori, perchè ha la tosse convulsa. Le medicine per curarla non ce l'ho e ho paura che attacchi la malattia al piccolo ».

« Cosa possiamo fare per voi? ».

« Chiedere al buon cuore della gente un po' di danaro. Ma il dono più grande me lo potrebbe fare il governo: mandare in congedo mio marito. Prima, quando era borghese, lavorava da imbianchino, ed era l'unico sostegno di tutta la famiglia. Ha già fatto sei mesi, deve star sotto ancora un anno. Ancora un anno... se ci penso, divento matta! ».

« E per la casa? ».

« La casa ce la darebbe il Comune, a Tormarancia. Ma chi ce l'ha i soldi per il contratto? Dodicimila lire subito, più altre dodicimila entro l'anno. E poi seimila lire al mese di affitto.. Impossibile ».

Consegnamo alla puerpera una modesta somma, raccolta fra i compagni dell'Unità e usciamo dalla caverna. Fuori, il buio è interrotto a tratti dai fari delle automobili. Rientriamo fra le case, in città.

ARMINIO SAVIOLI

PARTIGIANI PACE

OGGI alle 18,30 si terrà presso il Comitato Provinciale (via Terre Argentina 47) la riunione dei responsabili dei comitati della pace rionali, aziendali e di borgata.

CONVOCAZIONI U.D.I.

NOI DONNE: Le responsabili alle ore 16,30 di oggi a Largo Arenula 26.

UN BAMBINO DI 7 ANNI VITTIMA DI UNA TREMENDA DISGRAZIA

Nel tentativo di scavalcare un cancello rimane infilzato su una lancia di ferro

Il poverino voleva riprendersi la palla caduta nel giardino di una villetta - E' ricoverato in gravissime condizioni a S. Spirito

Una gravissima disgrazia è avvenuta nella mattinata di ieri, verso le ore 11, in via San Pancrazio 9. Il piccolo Filippo Risa, di sette anni, nello scavalcare un cancello di ferro, è rimasto infilzato nella lancia terminale di una delle sbarre, che gli è penetrata in profondità nell'addome, raggiungendo il muscolo del cuore.

Il bambino, che abita con i suoi genitori in via Mastro Giorgio 81, al Testaccio, era stato accompagnato domenica in casa della zia, Mirella Straccia, in via San Pancrazio, dove aveva passato la nottata. Ieri mattina, poco prima delle 11, Filippo era sceso a giocare con un piccolo compagno su di un prato prospiciente l'abitazione della zia. I due bambini si sono divertiti a lungo con una palla, che, però, disgraziatamente, ad un certo momento è andata a finire in un giardino privato, adiacente al prato e separato da questo da un muretto e da un cancello, alto circa due metri dal suolo e sormontato da aguzze aste.

Mentre il compagno di Filippo consigliava di suonare il campanello per farsi rendere la palla dagli inquilini del villino, il piccolo Risa, allettato forse dalla difficoltà dell'impresa, decideva di scalare il cancello e di riprendersi la palla da sè. Invano la zia, che seguiva da una finestra i giochi del nipote, lo sgridava, ingiungendogli di non arrampicarsi, Filippo, prima che qualcuno potesse impedirglielo, iniziava la pericolosa scalata. Mentre il suo compagno di giochi assisteva all'impresa con il fiato sospeso, il piccino riusciva a raggiungere la sommità del cancello; qui però, lo attendeva la parte più difficile del suo compito: attraversare le aste acuminate, e qui è avvenuta la disgrazia.

Quando già Filippo si trovava con il corpo per metà spenzolante nell'interno del giardino, uno dei suoi piedi scivolava e il bambino cadeva pesantemente su una lancia, che gli si affondava nel costato. I movimenti spasmodici che egli ha fatto per liberarsi, hanno favorito il penetrare del ferro aguzzo, che ha raggiunto il cuore.

Le grida di Filippo, della zia, che assisteva alla sciagura dalla finestra, senza poter intervenire, e del piccolo presente alla scena, facevano accorrere i vicini. Ma era necessaria una scala per poter trarre in salvo il povero bambino, che, finalmente, poteva essere trasportato all'ospedale di Santo Spirito, dove giungeva semidissanguato.

I sanitari di turno decidevano un immediato intervento operatorio che doveva, però, essere preceduto da una trasfusione di sangue, offerto da un giovane zio del piccolo infortunato, il ventenne Ennio Caruso.

L'operazione è stata oltremodo difficoltosa, poichè il chirurgo ha dovuto procedere alla suturazione del cuore, leso dalla punta del cancello. Comunque, i sanitari non disperano di salvare la giovanissima vita.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

PIAZZA S. SATURNINO (Salario) ore 18,30: L. Lombardo Radice candidato al Senato.

PIAZZA SONNINO (Trastevere) ore 19: A. Donini candidato al Senato, Carla Capponi cand. alla Camera (M. d'oro), Maria Michetti (presiederà).

PIETRALATA ore 19: Vezio Crisafulli cand. alla Camera.

SANBASILIO ore 19: Gianni Gandolfo.

LARGO TRIONFALE ore 19: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

PIAZZALE FORLANINI ore 19,30: Aloisio Elmo, candidato alla Camera.

DOMANI

PIAZZALE TIBURTINO (S. Lorenzo) ore 19: Aldo Natoli, candidato alla Camera.

PIAZZA TESTACCIO ore 19: Pietro Ingrao, candidato alla Camera.

TUFELLO ore 18: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

GIOVEDI'

PIAZZA S. MARIA AUSILIATRICE (Appio Nuovo) ore 19,30: Perna Edoardo consigliere provinciale, Carla Capponi e Elmo Aloisio, candidati alla Camera.

PIAZZALE RADIO (Gianicolense) ore 17: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

PIAZZA BENEDETTO CAIROLI (Campitelli) ore 18,30: Ambrogio Donini candidato al Senato.

PIAZZALE DELLE PROVINCE ore 18,30: Mario Cavani, candidato alla Camera.

PIAZZA COLA DI RIENZO ore 18,30: Giulio Turchi, candidato al Senato.

MONTEVERDE (CRAL via 4 venti 82): Dina Bertoni Jovine, candidata alla Camera.

PIAZZA CASSINO (Gerdiani) ore 20: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

VIA PIGAFETTA (Ostiense) ore 20.

TRULLO ore 18,30.

QUARTICCIOLO ore 19,30.

OSTIA LIDO (Piazza Anco Marzio) ore 18.

STATALI: Giovedì alle ore 17,30 i comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle commissioni interne di tutti i ministeri, Enti e Stabilimenti, sono convocati in Federazione.

Stigler e Ferrolamina ieri in sciopero totale

Energica lettera della C.d.L. all'Unione industriali sugli arbitrii alla Pantanella

La lotta unitaria dei lavoratori per ottenere la perequazione dei salari più bassi ad almeno la metà del costo della vita si sviluppa di giorno in giorno.

E' nota la vicenda alla Stigler-Otis, ove un dirigente, agli operai che avevano sospeso brevemente il lavoro il 26 aprile, in appoggio alla richiesta di perequazione salariale, rispondeva che le richieste economiche erano di natura politica e quindi le respingeva. Per correggere l'assurdo atteggiamento del dirigente, i lavoratori rispondevano con nuove sospensioni, nei giorni 28 aprile e 2 maggio, e con la sospensione del lavoro straordinario; il dirigente, che aveva già imboccato una strada sbagliata, ricorreva allora a multe e a sospensioni dal lavoro, per cui i 100 operai della Stigler, a cui si associavano 6 tecnici, erano costretti a reagire ieri con uno sciopero di 24 ore. Siamo stati informati che nella serata la direzione ha accettato di discutere.

Altro significativo gesto di grave intemperanza è stato commesso dal dirigente della Ferrolamina, il quale ha licenziato senza un plausibile motivo, due membri della commissione interna, uno della CGIL e uno della CISL, provocando due altri scioperi totali da parte delle maestranze, le quali vogliono la revoca del licenziamento e l'accoglimento delle modeste richieste salariali. Gli scioperi sono stati effettuati sabato e ieri lunedì.

Questa sera alle 18,30 le lavoratrici del settore metal-meccanico si riuniranno alla C.d.L. per decidere sullo sviluppo dell'azione dei salari più bassi ad almeno la metà del costo della vita ai sviluppa di giorno in giorno.

La Segreteria della C.d.L., a proposito degli incidenti alla Pantanella, ha indirizzato una pacata ed energica lettera alla Unione industriali del Lazio. Ricordiamo che la direzione della Pantanella, martedì scorso, durante la sospensione di un'ora della categoria alimentaristi, dopo di aver tentato inutilmente di imporre ai lavoratori di rinunciare alla sospensione o di scioperare per 24 ore, faceva intervenire la polizia. Ricordiamo anche che un centinaio di agenti e carabinieri, comandati da un commissario di P.S., anzichè far rispettare il diritto di sciopero, e successivamente il diritto al lavoro, ubbidivano all'ordine arbitrario della direzione ed estromettevano i lavoratori dallo stabilimento. Anzi, di fronte al l'atteggiamento fermo e dignitoso delle maestranze, le forze di polizia ricorrevano perfino alla violenza.

La Segreteria ha sottolineato la gravità costituita dall'intervento di forze armate nelle vertenze sindacali, l'arbitraria violazione di consuetudini, quali la permanenza delle maestranze negli stabilimenti in occasione di brevi sospensioni, e il tentativo di inasprire la situazione nello stabilimento stesso. La lettera della Segreteria camerale conclude con l'augurio che si tratti di un caso isolato e non della conseguenza di una direttiva della Unione industriali

SULLA LINEA FERROVIARIA CAPRAROLA - ROMA

Si ferisce gravemente mentre prova un carrello

Due gravi incidenti sul lavoro sono avvenuti nella giornata di ieri. I due lavoratori, che ne sono stati gli sfortunati protagonisti, sono rimasti seriamente feriti.

Il più grave dei due è l'ispettore capo delle Ferrovie dello Stato, Paolo D'Andrea, di 51 anni, abitante in via Brianza 8, che è stato ricoverato al Policlinico e giudicato guaribile in 50 giorni.

Il D'Andrea, verso le 12 di ieri, stava conducendo un carrello a motore sulla linea ferroviaria, a scopo sperimentale, quando all'altezza della Fabbrica di Roma-Caprarola si è spezzato l'asse posteriore del carrello stesso. La leggera vettura deragliava paurosamente e quindi si rovesciava. Il povero ispettore è stato soccorso da alcuni manovali e trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato lesioni e fratture in varie parti del corpo.

L'altro incidente è accaduto alle ore 15 in via Capo d'Africa n. 52, nell'Officina Romana. L'operaio Mario Bruni, mentre lavorava intorno ad una pressa rimaneva con ambo le mani incastrate sotto il pesante ingranaggio. Soccorso dai compagni di lavoro accorsi alle sue urla di dolore, il poveretto veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni, ma si teme che gli arti resteranno impediti in seguito alle molteplici fratture delle minuscole ossa digitali.

I propagandisti esaminano la campagna elettorale

Domani alle ore 18,30 si terrà presso la Federazione l'annunciata riunione di tutti i propagandisti.

Nel corso dell'importante riunione, che verrà aperta da una relazione introduttiva del compagno Carlo Salinari verrà svolto un primo esame dell'andamento della campagna elettorale e saranno discussi i problemi sorti della Provincia.

Alla riunione debbono partecipare tutti gli attivisti, i propagandisti, gli oratori e i conversatori della Federazione.

Truffò due milioni con una pesca di beneficenza

E' stato denunciato alla Procura della Repubblica l'insegnante elementare Bruno Zito, abitante in Roma in via San Pantaleo 3, per una truffa di due milioni a danno di un Istituto religioso e di numerosi privati.

Dalla denuncia risulta quanto segue: lo Zito si presentò a padre Corrado Fioravanti, direttore dell'Opera sociale ragazzi d'Italia, con sede in via di Grotta Pinta, proponendogli l'organizzazione di una grande pesca di beneficenza. Quando però la pesca era ormai approntata, con l'aiuto di numerose persone assunte per l'occasione, lo Zito prese il volo appropriandosi della cassa e del danaro destinato a pagare gli impiegati.

Dalle indagini esperite dai carabinieri sembra che lo Zito — tuttora latitante — non sia nuovo a tale genere di affari.

L'arresto di un bruto

Cesare Aldo Ghislanzoni, di 30 anni, abitante in via Oslavia 12, è stato arrestato, perchè responsabile di atti di libidine violenta contro una bambina della quale per ovvi motivi si tace il nome.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, martedì 5 maggio, (125-240). S. Pio. Il sole sorge alle 5,8 e tramonta alle 18,33.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 48, femmine 54. Nati morti: 0. Morti: maschi 29, femmine 30 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 148.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 11,2 - 18,6. Si prevede cielo coperto. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Una lettera smarrita » al Satiri.

— Cinema: « Luci della ribalta » al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar, Cola di Rienzo, Golden, Induno, Modernissimo sala B, Quirinale e Rex; « Andreccio e il leone » all'Eden; « Vite vendute » all'Imperiale e Moderno; « Amleto » al Salario; « Siamo tutti assassini » al Trianon.

SEMINARI E CONFERENZE

— Oggi alle ore 19 nella sede dell'Associazione Artistica Internazionale (via Margutta, 54) il pittore Marcel Jallet parlerà sul congresso internazionale delle arti figurative.

SMARRIMENTO

— Il compagno Ivan Rossi ha perso la tessera del PCI. La presente pubblicazione vale anche come diffida.

VARIE

— Oggi la Galleria Nazionale di Arte Moderna resterà chiusa per l'intera giornata.

LUTTO

— Si è spento ieri il compagno partigiano Mario Monni, della Sezione Garbatella. Giungano alla famiglia le condoglianze dei compagni e del nostro giornale. I funerali muoveranno oggi, alle ore 15, dall'ospedale S. Giovanni.

Convocazioni di Partito

LE SEZIONI mandino a ritirare in Federazione (Comm. Propaganda) urgente materiale.

ELETTRICI: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni interne oggi alle ore 17 in Federazione.

FERROVIERI: Comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne di tutti gli impianti, oggi alle ore 18 in Federazione.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comitati di cellula, compagni del Comitato sindacale e delle commissioni interne (ATAC, STEFER, Roma Nord) oggi alle ore 18 alla sezione Ponte. (via del Banco di S. Spirito 42).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo, Musiche del mattino e Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Musica leggera — 11,15: Romanze Celebri — 11,30: Musica da camera — 12,15: Orchestra Ferrari — 13 Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, Cronache del teatro lirico — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di lingua francese — 17: Orchestra Trovajoli — 17,30: Ai vostri ordini — 18 Orchestra Anepeta 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio Musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20. Musica leggera — 20,30 Radiosport — 21: Non abbiamo più ricordi, commedia, al termine: Musica leggera — 23,15: Orchestra diretta da Dino Panichi — 24: Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30: Musica per banda — 9,45: Canzoni in voga — 13: Orchestra d'archi Savina — 13,45: Cocktail di canzoni del Quartetto Cetra — 14: Galleria del sorriso, Cartoline dai Tropici — 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra — 15 Previsioni del tempo — 15,15: Album di celebrità, Victor De Sabata — 15,30: Angelini e otto strumenti — 16: Due valzer di Straus — 16,15: Vedette al microfono — 16,30: Tastiera — 16,45: Rassegna di Giovani cantanti — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Selezione sorridente — 18,45: Il topo di discoteca — 19: Terza pagina — 19,30: Orchestra Fragna — 20: Radiosera — 20,30 Taccuino musicale, La signora della scala B — 20,45: L'amico Fritz, Musica di Pietro Mascagni — 22,45 Carmen Cavallaro al pianoforte — 23 Sipariettò — 23,15-23,30: Paprika.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30 L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Incontri in Italia — 21,25: I concerti di Mozart — 21,50: L'Unesco — 22,20: Giovanni Salvucci — 22,40: L'osservatore delle scienze.

Leggete RINASCITA

Da OGGI
SOLO PER POCHI GIORNI
Athos Maestosi
ROMA - Via Balbo, 39 - Telef. 461-407
TESSUTI MODELLO
SETTIMANA DELLE RIMANENZE
a prezzi specialissimi
Seterie - Lanerie - Drapperie
Biancheria - Cotonerie
LA VENDITA HA INIZIO ALLE ORE 8
Durante questo periodo è sospesa la validità di qualsiasi concessione in corso
Si raccomanda di affluire al mattino per evitare affollamenti pomeridiani